

**D.c.r. 19 aprile 2011 - n. IX/183**  
**Mozione concernente le scuole paritarie dell'infanzia**

Presidenza del Presidente BONI

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 0128 presentata in data 14 aprile 2011;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano

DELIBERA

di approvare la Mozione n. 0128 concernente le scuole paritarie dell'infanzia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visti

- gli articoli 2, 3, 30, 33, 117, 118 e 119 della Costituzione;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione) che riconosce la parità scolastica ed il diritto dei genitori alla scelta della scuola e dell'educazione;
- lo Statuto d'autonomia della Lombardia;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia);
- la legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione);
- il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 (Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale);

premessi che

lo Statuto d'autonomia della Lombardia pone alla base dell'azione politico-amministrativa della Regione il principio di sussidiarietà, come esplicitato dall'articolo 3, comma 2: «La Regione, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, riconosce e favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, delle famiglie, delle formazioni e delle istituzioni sociali, delle associazioni e degli enti civili e religiosi, garantendo il loro apporto nella programmazione e nella realizzazione dei diversi interventi e servizi pubblici, con le modalità stabilite dalla legge regionale.»;

ricordato che

già a partire dal 1999 con la l.r. n. 8 e successivamente con la riduzione dell'IRAP, la Regione Lombardia ha valorizzato e sostenuto la funzione educativa svolta dalle scuole per l'infanzia paritarie, che sono espressione di libera e responsabile iniziativa sociale;

richiamato inoltre

l'articolo 2, comma 4, lettera b) dello Statuto d'autonomia della Lombardia, che tra «gli elementi qualificativi» pone la famiglia, da aiutare «con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane.»;

preso atto che

- più della metà dei bambini della nostra regione frequenta le scuole dell'infanzia paritarie;
- che in alcuni comuni è presente solo la scuola dell'infanzia paritaria;

rilevato che

le scuole dell'infanzia paritarie costituiscono una parte integrante del Welfare lombardo, visto il numero di nidi, micro nidi, spazio gioco, etc. in esse presenti, che favoriscono la conciliazione tra famiglia e lavoro;

preso atto che

il finanziamento delle scuole dell'infanzia paritarie è principalmente sostenuto dalle rette a carico delle famiglie, dai contributi dei comuni, in misura modesta dal contributo statale ed in piccolissima parte dal contributo regionale;

sottolineato che

gli stanziamenti statali variano ogni anno e vengono erogati con ritardo di mesi, quando non di anni, come avviene per i conguagli;

evidenziato

quanto rilevanti siano le conseguenze della crisi economica sulle famiglie, in particolare quelle con figli minori a carico che spesso si avvicinano alla soglia di povertà;

preso atto che

le scuole dell'infanzia paritarie rischiano la chiusura solo per le difficoltà a sostenere i costi di funzionamento, interrompendo

## Serie Ordinaria n. 19 - Martedì 10 maggio 2011

una tradizione educativa e di sussidiarietà che ha arricchito le comunità in cui si trovano;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

- a rifinanziare gli interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie come previsto dalla l.r. 19/2007;

- fatta salva l'apprezzabile riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRAP operata con la finanziaria regionale del 2008, ad intervenire presso il Governo perché consenta ulteriori misure agevolative a valere sull'IRAP per le scuole dell'infanzia paritarie;

- a diffondere la conoscenza e l'attuazione del Piano d'Azione regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità;

- ad attivare un'interlocuzione con i comuni per individuare modalità che favoriscano l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nei percorsi di scuola dell'infanzia;

- a verificare, d'intesa con la commissione consiliare competente, la corretta applicazione delle deliberazioni della Giunta regionale 20588/2005 e 20943/2005 e successivi provvedimenti attuativi per quanto riguarda i criteri di accreditamento degli asili nido.».

Il presidente: Davide Boni

Il consigliere segretario: Carlo Spreafico

Il segretario dell'Assemblea consiliare:

Mario Quaglini